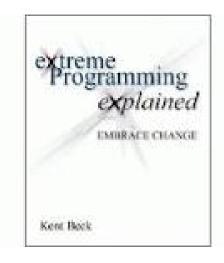


METODI AGILI: EXTREME PROGRAMMING

Ingegneria del software 2024-2025

AGENDA

- o Metodi plan-driven e metodi agili
- o "Principi" dei metodi agili
- Cosa **non sono** i metodi agili
- Extreme programming (XP)
- Ingredienti (o pratiche) XP:
 - On-site customer
 - User stories
 - Simple design and simple code
 - Pair programming
 - Test Driven Development (TDD)
 - •
- Esempio 'TDD'
 - Current account





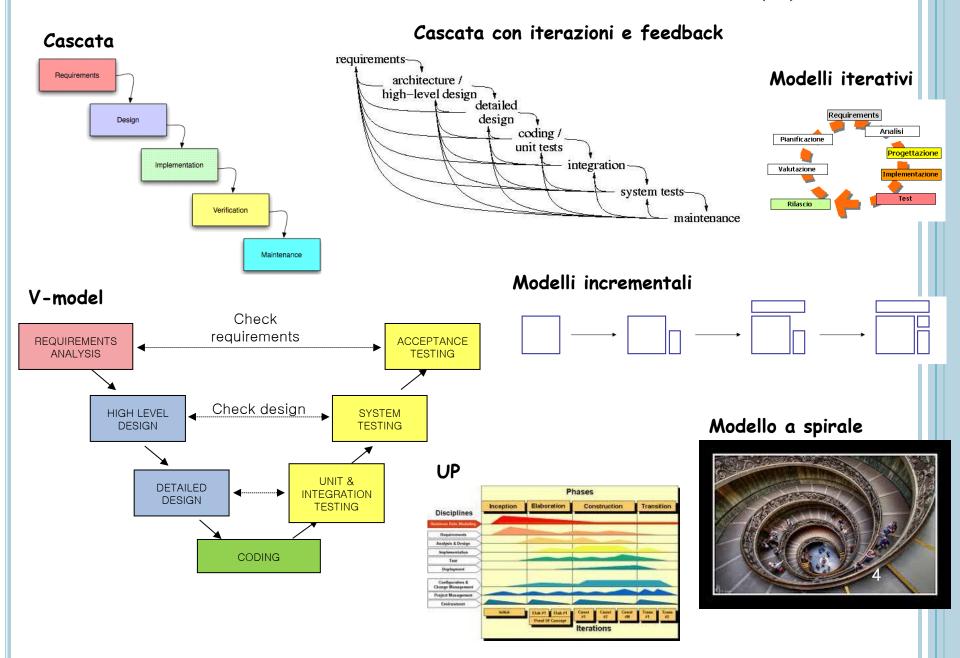
METODI DI SVILUPPO PLAN-DRIVEN

- Approccio classico dell'ingegneria del software fondato su processi ben definiti
 - passi standard requisiti/progetto/realizzazione
- Enfasi su:
 - Contratto con il cliente
 - Pianificazione
 - o Seguire un piano
 - Processo di sviluppo (e tool)
 - Documentazione (completa)
 - Ogni fase termina con una milestone
 - Produzione artefatti





METODI DI SVILUPPO PLAN-DRIVEN (2)



CRITICHE AI METODI PLAN-DRIVEN

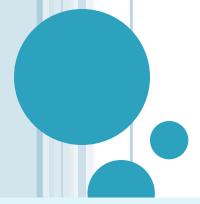
- Internet economy chiede flessibilità e velocità
 - Bisogna **rispondere ai cambiamenti in modo veloce** e lunghi cicli di sviluppo e tanta pianificazione non aiutano ...
- Troppo difficile capire i bisogni del cliente e "formalizzarli" nei requisiti
- Viene messa in crisi: Qualità del processo => Qualità del prodotto
 - Che vale nell'industria manifatturiera
 - o Programmare è un arte: non un processo industriale
 - Software è un 'prodotto' particolare!
 - o Elemento logico, immateriale, non "fisico"
 - Estremamente "malleabile"
 - o Tutti i costi sono nell'ingegnerizzazione non di fabbricazione

Clienti stufi dei continui ritardi

5

IL MANIFESTO AGILE (1)

February 11-13, 2001





Salt Lake City rests at the feet of the snow-covered Wasatch Mountain Range.

Sottoscritto da: Kent Beck, Mike Beedle, Arie van Bennekum, Alistair Cockburn, Ward Cunningham, Martin Fowler, James Grenning, Jim Highsmith, Andrew Hunt, Ron Jeffries, Jon Kern, Brian Marick, Robert C. Martin, Steve Mellor, Ken Schwaber, Jeff Sutherland, Dave Thomas.

Source: www.agilemanifesto.org

IL MANIFESTO AGILE (2)

Responding to

change

Soddisfare il cliente!!!

I principi su cui si basa una metodologia agile che segua i punti indicati dall'Agile Manifesto, sono solo quattro:

Individuals and interactionsoverProcess and toolsWorking softwareoverComprehensive documentationCustomer collaborationoverContract negotiation

over

Source: www.agilemanifesto.org

Following a plan

COSA NON SONO I METODI AGILI







© Scott Adams, Inc./Dist. by UFS, Inc.

 Non sono "un ritorno alla codifica disordinata e non documentata" ma <u>processi ben definiti</u> che mantengono il controllo sulla qualità del software

ALCUNE PROPOSTE ...

Ma ne esistono altre

Extreme Programming

MSF for Agile Software Development

Agile Modelling

Crystal

Scrum

Lean Development

Feature Driven Development

Adaptive Software Development

Dynamic Systems Development Method

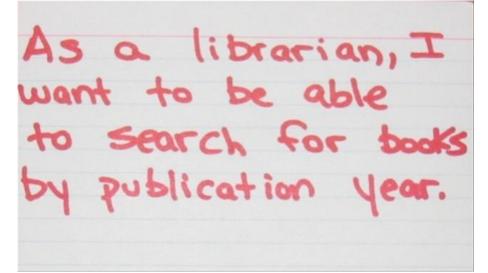
Cosa importante: tutti i metodi condividono gli stessi quattro principi

Cosa è extreme Programming (XP)?

- OO ideato per piccoli gruppi (4-20) che cerca di mantenersi agile e flessibile
 - Non adatto a sistemi grandi e complessi, safetycritical o con forti richieste di affidabilità
- Non usa linguaggi di analisi o design (UML), ma dalla raccolta dei requisiti, eseguita con le "User stories", passa velocemente alla codifica
- XP è stata ideata nel 1999/2000 da Kent Beck,
 Ward Cunningham e Ron Jeffries
 - Messo in pratica Durante Progetto C3
 - Chrysler Comprehensive Compensation System
 - Doveva rimpiazzare diverse applicazioni per la gestione degli stipendi

REQUISITI

- I requisiti sono raccolti avendo a disposizione il cliente (**On-site Customer**), per tutta la durata del progetto, tramite "**User stories**"
 - Addirittura è il cliente stesso a scriverli!
- Una "user story" è un sintetico "caso d'uso" che viene scritto in linguaggio naturale su una scheda / post-it
- Esempio:

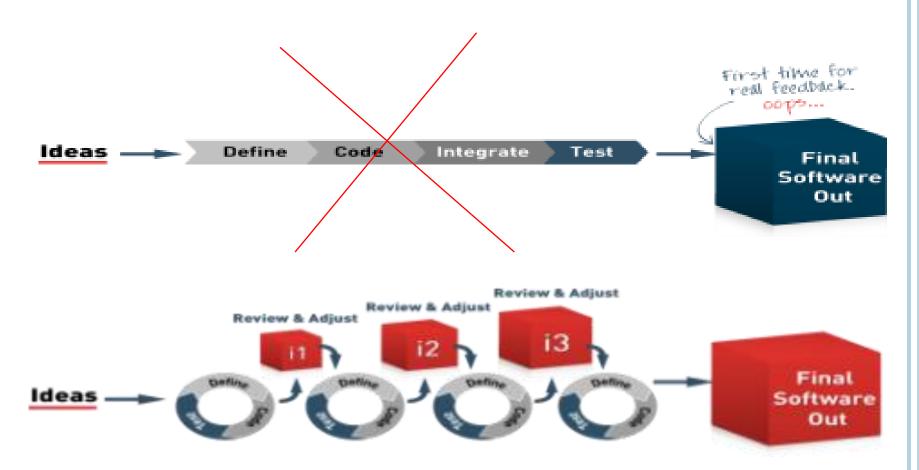


ESEMPIO COMPLETO DI REQUISITI



RILASCI FREQUENTI

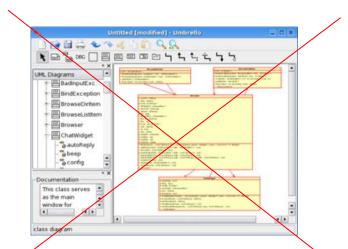
Le release aiutano il customer a comprendere meglio i reali bisogni!

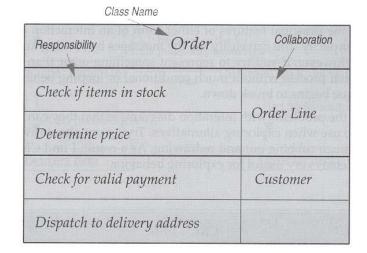


Invece di un rilascio unico XP prevede frequenti rilasci di codice funzionante ogni 1-4 settimane (continuos integration / working software)

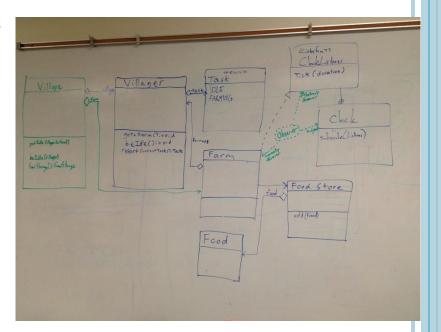
COME SI PRODUCE IL DESIGN?

- Metodo 'CRC'
 - Class Responsibility Collaboration
 - Si usano foglietti adesivi su cui vengono scritti il <u>nome</u> della classe, le <u>responsabilità</u> e le <u>collaborazioni</u> con le altre classi
- Non si usano tool per il design e nemmeno linguaggi tipo UML
 - Solo in casi particolari: "Quick design session"

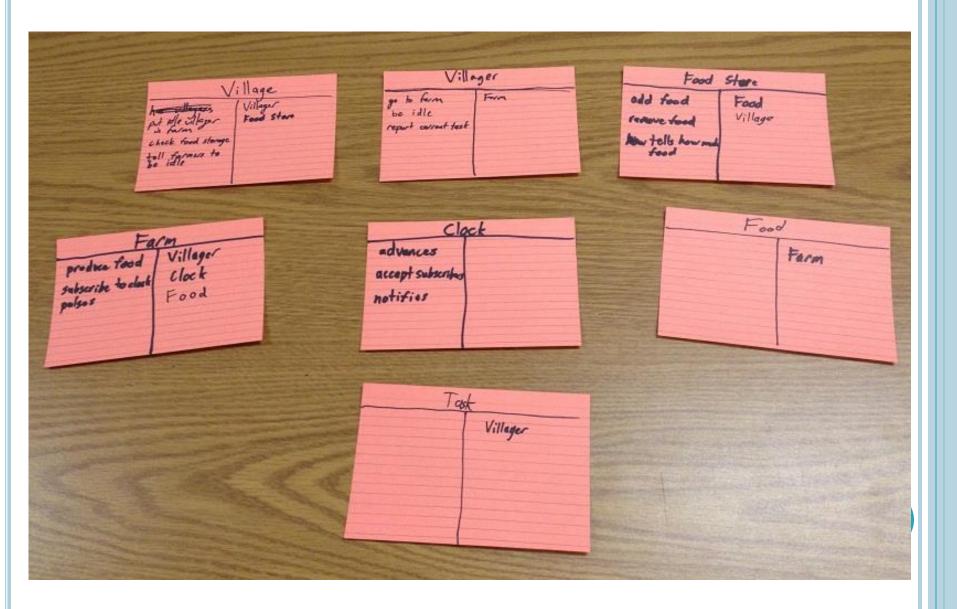




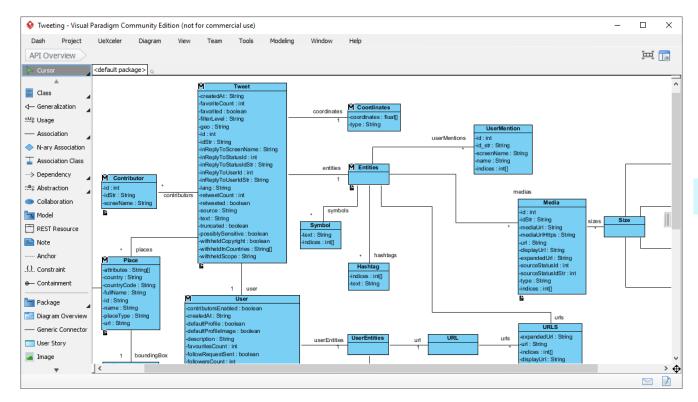
Class-Responsibility-Collaboration (CRC) Card



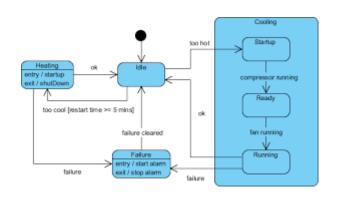
ESEMPIO DI DESIGN XP (CON CRC CARDS)

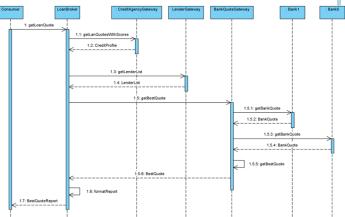


MOLTO DIVERSO DA ...



Metodi Plan-driven





DOCUMENTI DI DESIGN

Non si conservano diagrammi di progetto!!!!

• Questi sono "incorporati" nel software e facilmente desumibili

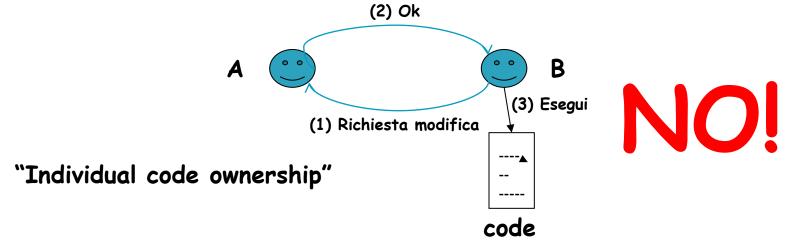
Vale: Tacit/implicit knowledge

Il design è nella testa degli sviluppatori!

- Per avere sempre ben chiaro il design è importante che il codice sia il più autodocumentato e "chiaro" possibile (meaningful code)
 - Questo non si ottiene con i commenti ma tramite il **refactoring** e assegnando alle variabili nomi significativi

PRINCIPI DI CODIFICA (1)

- Non si pianifica per il riuso, ma si sviluppa nel modo più semplice possibile
 - simple code and simple design (principio KISS)
- "Think by example". Si inizia con un esempio concreto, si scrive un algoritmo "ad hoc" e poi si generalizza e si cercano i casi particolari
- Il codice è in comune. Chiunque può modificare il codice scritto da altri (**collective code ownership**)



PRINCIPI DI CODIFICA (2)

 Tutti i programmatori devono attenersi alle stesse "code conventions"

```
Javadoc conventions: see

http://java.sun.com/products/jdk/javadoc/writingdoccomments/index.html

/** @deprecated Use getLastName(), not getName() */
public String getName() (return lastName;)

public int getScore() {
    if (height < MIN_SIZE) {
        return MIN_SIZE;
        Braces here and here

    }

    return height;
}

A-space indent throughout
```

Utilizzo di tool per il controllo! (es. Checkstyle e PMD)

PAIR PROGRAMMING

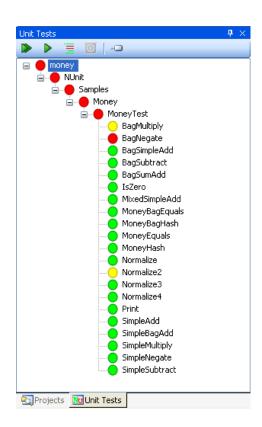


- I programmatori lavorano a coppie:
 - uno digita il codice e l'altro osserva e commenta
 - solitamente il meno esperto scrive il codice
- I componenti della coppia di volta in volta cambiano
- Principio controverso di XP
 - È davvero una pratica che migliora le cose?
- Punti di forza:
 - revisione del codice continua
 - training
 - ogni modulo è conosciuto in dettaglio da almeno due persone

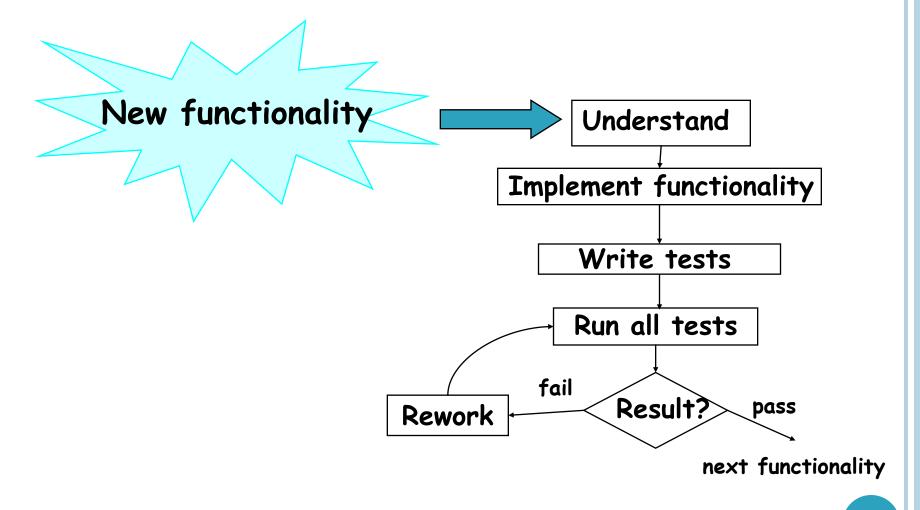
UNIT TESTING

- Per ogni classe sono scritti dei casi di test per verificarne il funzionamento
- Uso di tool/framework specifici
 - Test Automation
 - o esempio JUnit
- Ad ogni modifica della classe tutti i casi di test sono eseguiti e devono essere <u>tutti superati</u>
- I casi di test sono progettati prima del codice stesso perchè aiutano nello sviluppo
 - Testing guida lo sviluppo!
 - Test driven development (TDD) approach

Green = passed Red = failure

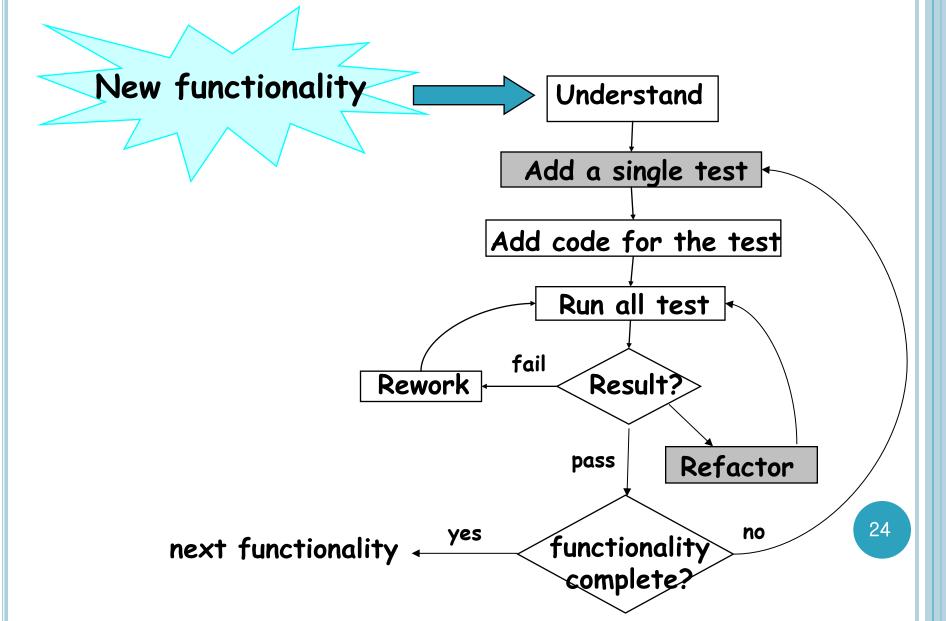


'TEST LAST' DEVELOPMENT



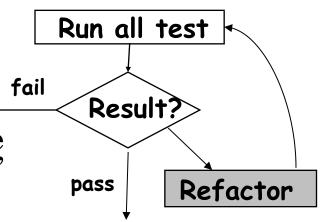
"new functionality" = class with methods

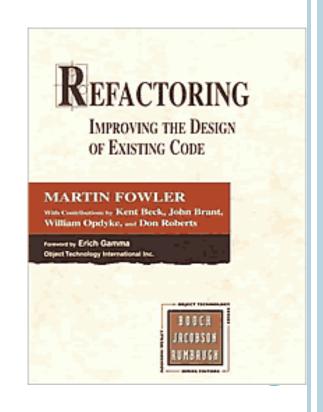
TEST DRIVEN DEVELOPMENT (TDD)



REFACTORING

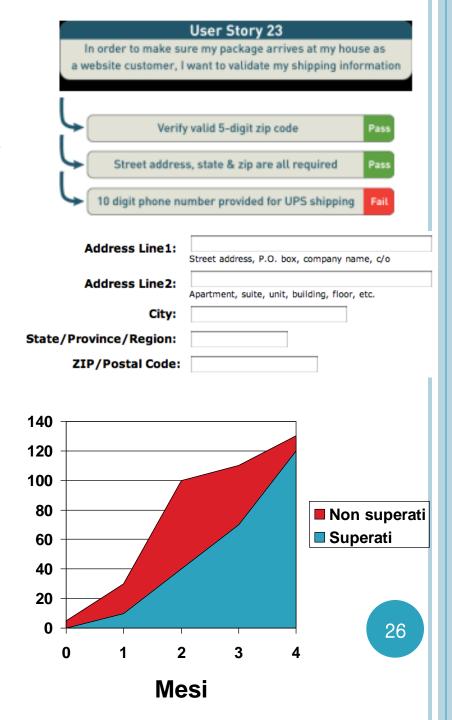
- Per mantenere il codice semplice e meaningful occorre 'ristrutturarlo' spesso
- Appena il codice supera i casi di test di unità si applica il refactoring
- Uno dei principi che guida il programmatore XP è: "Once and Only Once". Se due segmenti di codice fanno la stessa cosa (cloni), devono essere unificati in un unico modulo
- La **ristrutturazione continua** è possibile perchè si dispone dei casi di test di unità
 - Posso modificare il software senza paura!





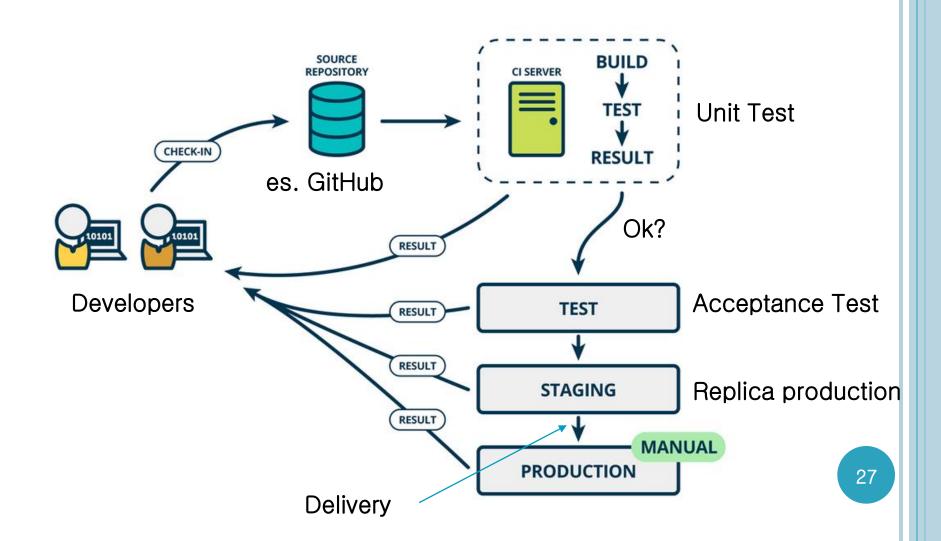
ACCEPTANCE TESTING

- Sono previsti dei test funzionali di accettazione, basati sulle "User stories" e concordati con il cliente
 - Verificano che la user story è stata implementata correttamente
- Durante lo sviluppo i test di accettazione possono anche non essere superati al '100%'
 - Vale anche nei rilasci intermedi
- La percentuale di test di accettazione superati è un indice del progresso nella codifica del sistema

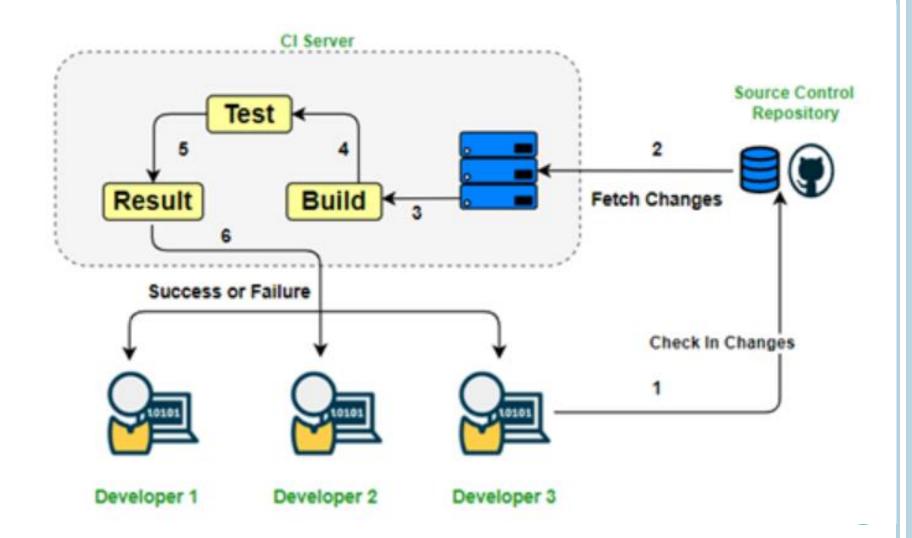


MODELLO DI SVILUPPO MODERNO (DEVOPS)

(BASATO SU CONTINUOS INTEGRATION E CONTINUOS DELIVERY)



CONTINUOS INTEGRATION



PROBLEMI DEI METODI AGILI

Gestionali

- La conoscenza è nella testa degli sviluppatori, cosa succede se c'è un alto turnover?
- Si addice solo a sviluppatori molto bravi
- Di fatto gli utenti potrebbero non essere sempre disponibili (customer on-site) e allora come si fa?

Contrattuali/Legali

• Quando è soddisfatto il contratto? Di fatto non esiste ...

Manutenzione

- Documentazione scarsa
- Architettura spesso complessa determinata dalla release attuale ...
 - Spesso evolve in modo casuale

METODI PLAN-DRIVEN VS. METODI AGILI

Ciascuno degli approcci si trova a proprio agio se
 "gioca in casa"

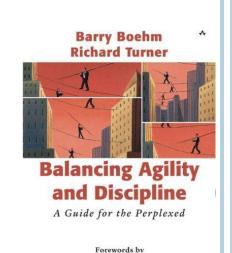


Metodi plan-driven:

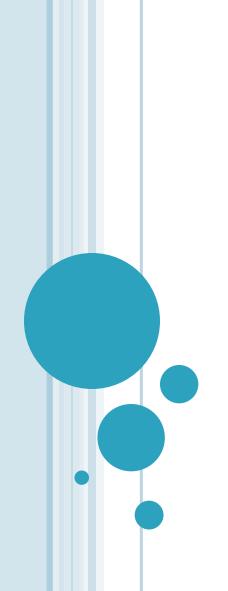
- sistemi grandi e complessi, **safety-critical** o con forti richieste di affidabilità
- requisiti stabili e ambiente predicibile

• Metodi agili:

- sistemi e team piccoli, clienti e utenti disponibili, ambiente e requisiti volatili
- team con molta esperienza
- o tempi di consegna rapidi
- Ma cosa fare nei casi dubbi?



Grady Booch · Alistair Cockburn · Arthur Pyster



ESEMPIO TDD

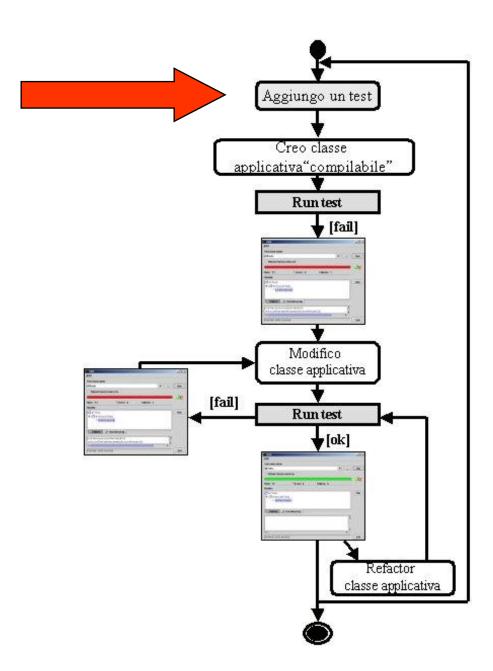
Current Account

TDD IN PRATICA CON JUNIT

- User story: "Creare una classe conto corrente che permette il prelievo, il deposito ed il saldo"
- Current account class (o bank account) con tre operazioni:
 - deposit (*deposito*)
 - withdraw (*prelievo*)
 - settlement (*saldo*)

Esempio:

```
Account cc = new Account();
cc.deposit(12);
cc.draw(-8);
cc.deposit(10);
cc.settlement()
```



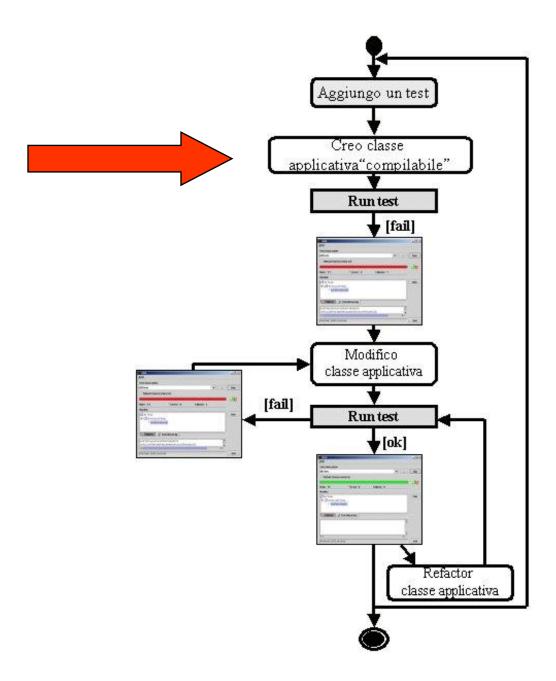
AGGIUNGO IL PRIMO TEST

Si inizia con un caso concreto: Think by example!

Specifica al testing framework JUnit che questo è un test method

Asserzione
JUnit: se falsa
durante
l'esecuzione
determina il
fallimento del
test (failure) e
'barra rossa'

```
public class Test account {
  (a) Test
  public void testSettlement() {
    cAccount c = new Account();
    c.deposit(12);
    c.draw(-8);
    c.deposit(10);
    assertTrue(c.settlement() == 14);
```

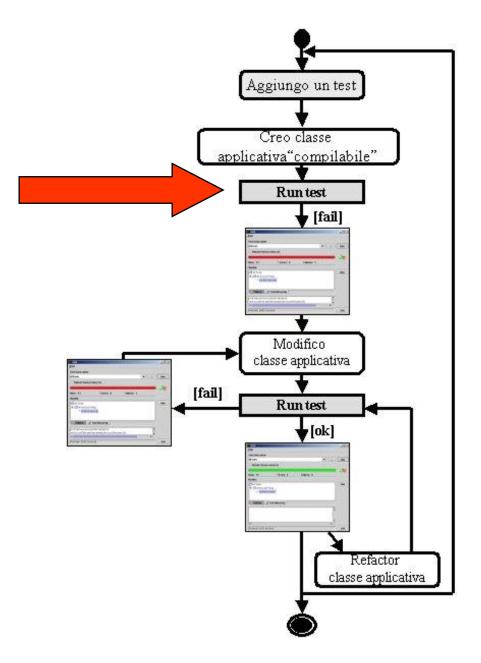


CREO LO SCHELETRO DELLA CLASSE

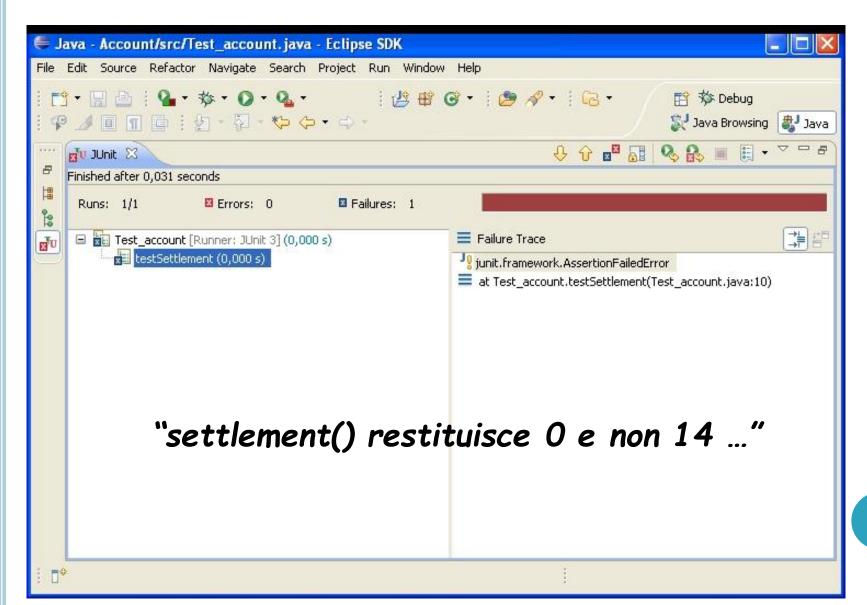
```
public class Account {
 public void deposit(int i) {
  // Auto-generated method stub
 public void draw(int i) {
  // Auto-generated method stub
 public int settlement() {
  // Auto-generated method stub
 return 0;
```

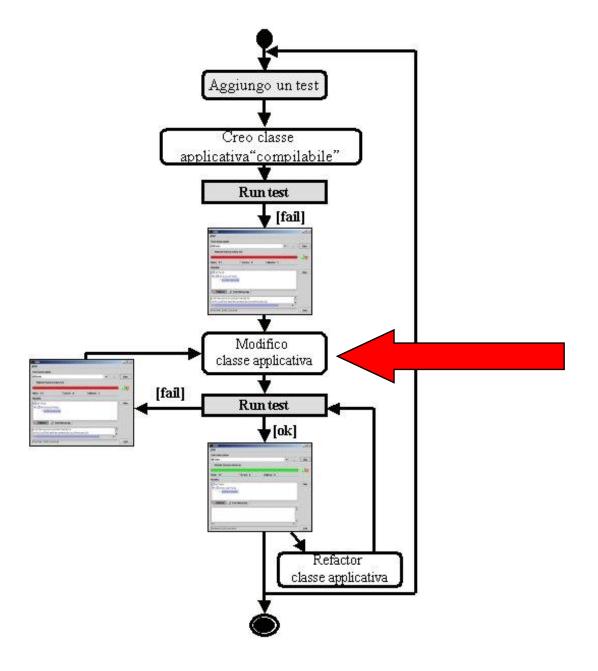
```
public class Test account {
  (a) Test
  public void testSettlement() {
    Account c = new Account();
    c.deposit(12);
    c.draw(-8);
    c.deposit(10);
    assertTrue(c.settlement() == 14);
```





Run Junit (1)

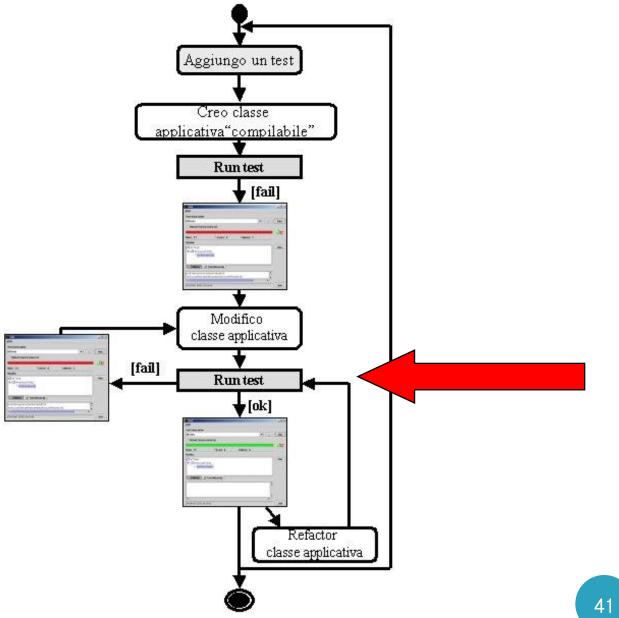




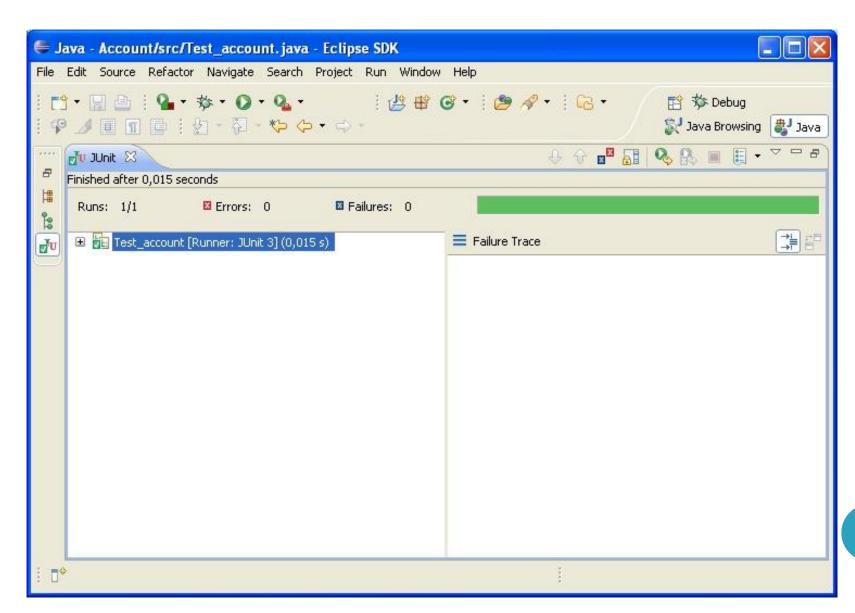
```
Primo posto libero
public class Account {
int account[]; int lastMove;
public Account(){
  lastMove=0; account=new int[10];}
public void deposit(int value){
  account[lastMove]=value;
  lastMove++;
public void draw(int value) {
  account[lastMove]=value;
  lastMove++;
public int settlement() {
 int result = 0;
 for (int i=0; i<account.length; i++) {
    result = result + account[i];
 return result;
```

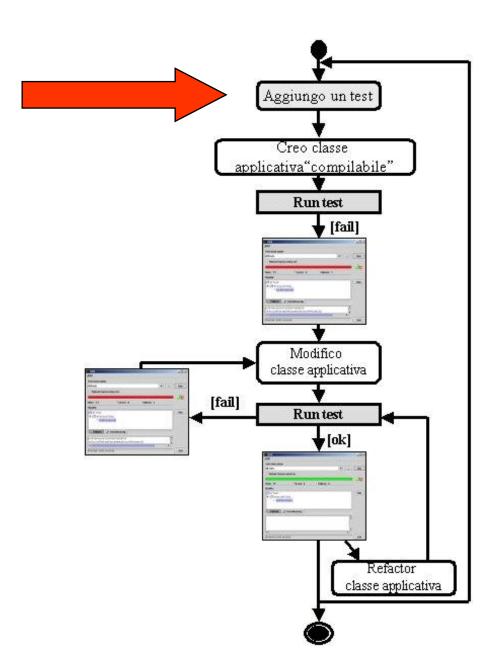
AGGIUNGO IL CODICE

```
public class Test account {
  (a) Test
  public void testSettlement() {
    cAccount c = new cAccount();
    c.deposit(12);
    c.draw(-8);
    c.deposit(10);
    assertTrue(c.settlement() == 14);
```



Run Junit (2)

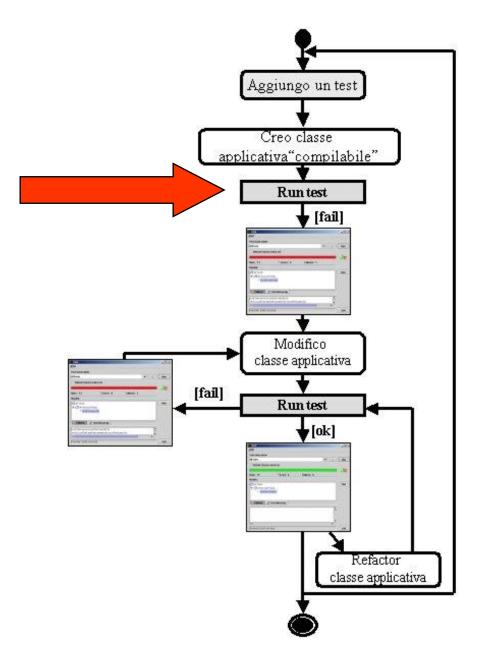




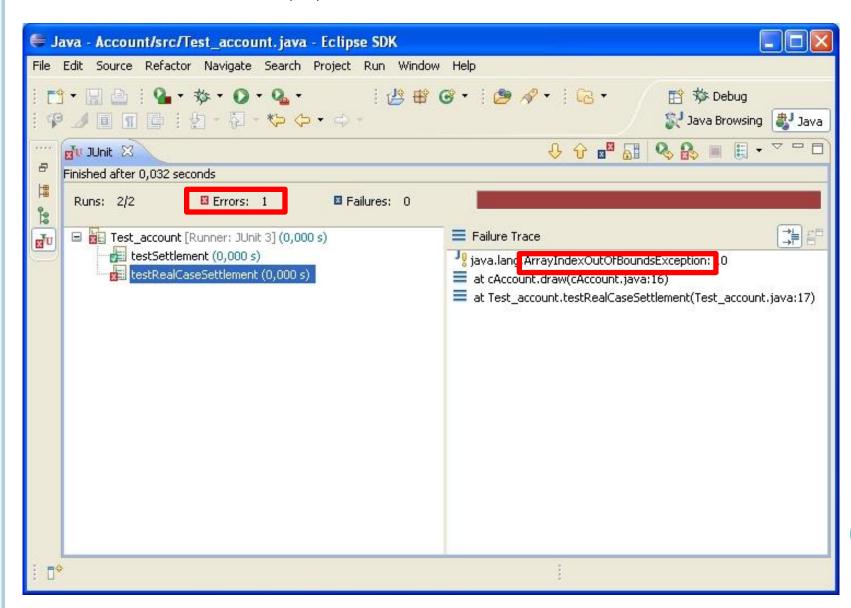
```
public class Account {
int account[]; int lastMove;
public Account(){
  lastMove=0; account=new int[10];}
public void deposit(int value){
  account[lastMove]=value;
  lastMove++;
public void draw(int value) {
  account[lastMove]=value;
  lastMove++;
public int settlement() {
 int result = 0;
 for (int i=0; i<account.length; i++) {
    result = result + account[i];
 return result;
```

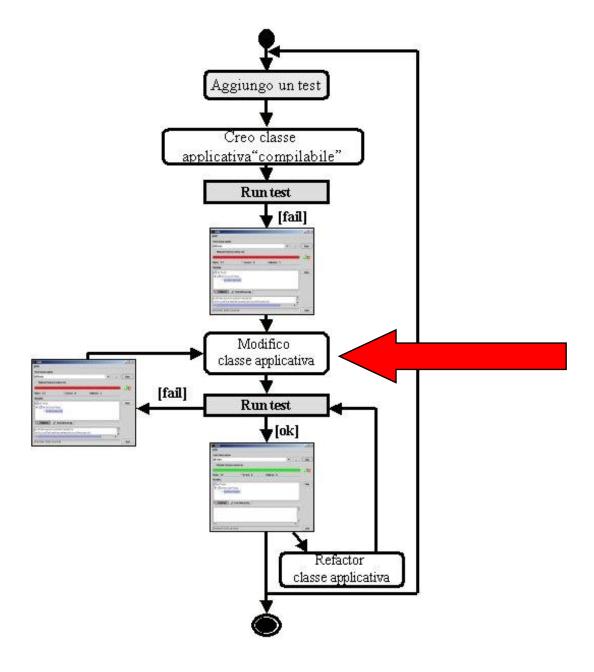
AGGIUNGO UN ALTRO TEST (+ COMPLESSO)

```
public class Test account {
(a) Test
public void testSettlement() {
@Test
public void testRealCaseSettlement() {
 Account c = new Account();
 for (int i=0; i <10; i++)
     c.deposit(1);
 c.draw(-10);
 assertTrue(c.settlement() == 0);
```



Run Junit (3)

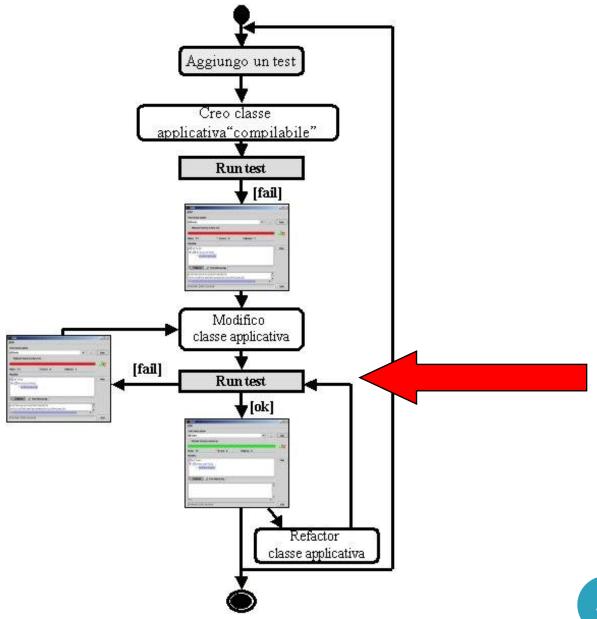




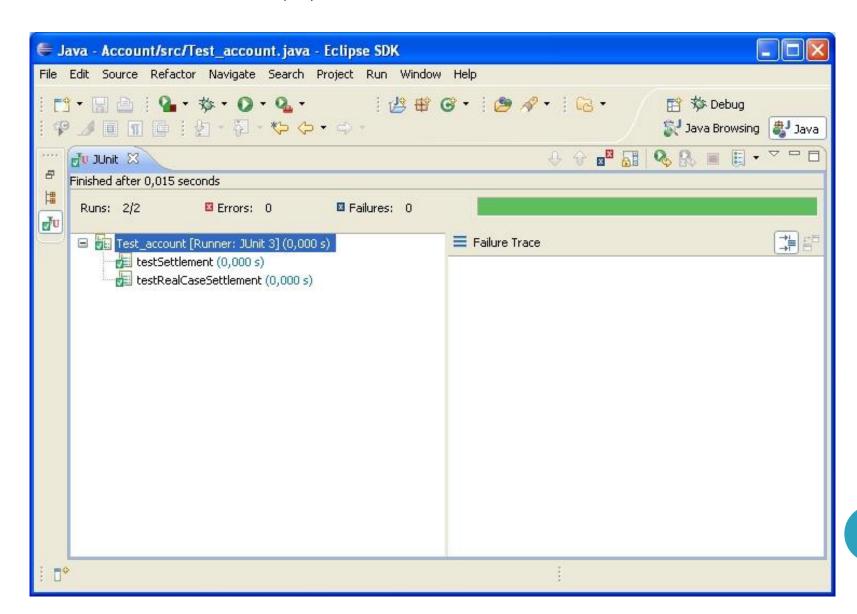
```
public class Account {
 List account = new <u>LinkedList()</u>;
 public void deposit(int value){
  account.add(new Integer(value));
                                 Boxing
 public void draw(int value){
  account.add(new Integer(value));
 public int settlement() {
  int result = 0;
  Iterator it = account.iterator();
  while (it.hasNext()) {
    Integer valueI = (Integer)it.next();
    int val = valueI.intValue();
    result = result + val;
                              Unboxing
  return result;
```

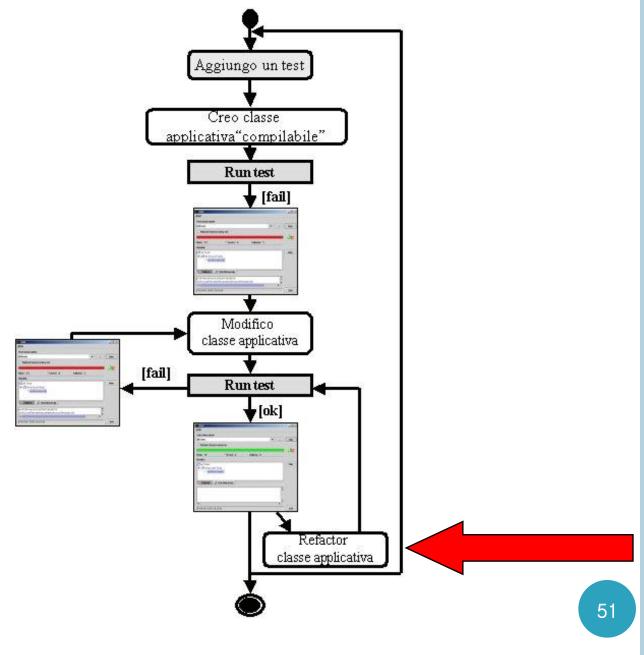
CAMBIO ARRAY CON LISTA

```
public class Test account {
@Test
public void testSettlement() {
@Test
public void testRealCaseSettlement() {
 cAccount c = new cAccount();
 for (int i=0; i <10; i++)
     c.deposit(1);
 c.draw(-10);
 assertTrue(c.settlement() == 0);
```



RUN JUNIT (4)



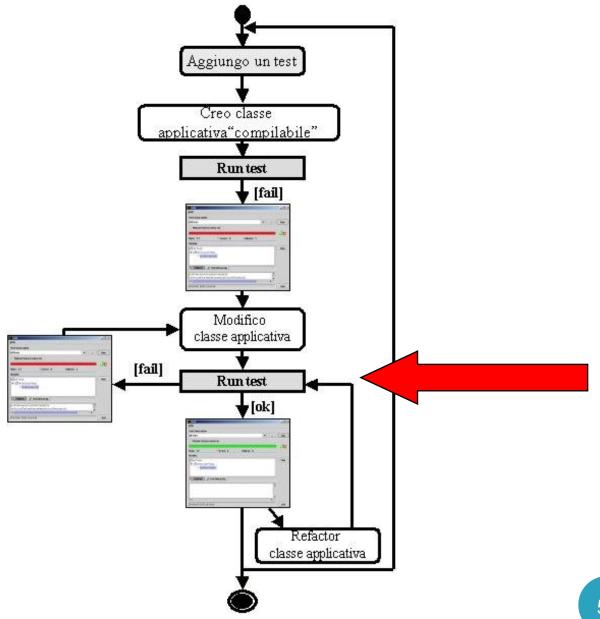


"I can refactoring the program without anxiety. I have the testcases ..."

```
public class Account {
 List<Integer> account= new
   LinkedList<Integer>();
 public void deposit(int value){
   account.add(value);
 public void draw(int value){
   account.add(value);
                             Costrutto
 public int settlement() {
                             for fach
   int result = 0;
   for(int val: account) {
       result = result + val;
 return result;
```

REFACTOR: TIPI GENERICI

```
public class Test account {
@Test
public void testSettlement() {
(a) Test
public void testRealCaseSettlement() {
 cAccount c = new cAccount();
 for (int i=0; i <10; i++)
     c.deposit(1);
 c.draw(-10);
 assertTrue(c.settlement() == 0);
```



RUN JUNIT (5)

